



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TAIC808003: I.C. "G. MARCONI"

**Scuole associate al codice principale:**

TAAA80800V: I.C. "G. MARCONI"  
TAAA80801X: EDIFICIO SETTEMBRINI  
TAAA808021: MARCONI  
TAE808015: MARCONI  
TAE808026: SETTEMBRINI  
TAMM808014: G.D'ANNUNZIO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici conseguiti dagli alunni consentono di affermare che la scuola riesce a garantire il successo formativo di quasi tutti i suoi studenti poiché non perde studenti nel passaggio da un

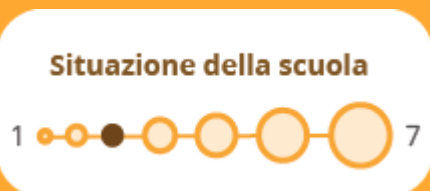


anno all'altro, non ci sono abbandoni ne' trasferimenti in uscita, tranne singoli casi giustificati. La situazione della scuola puo' considerarsi, quindi, nel complesso positiva.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti nella Scuola sono disomogenei e non del tutto in linea con i valori di riferimento,



soprattutto nelle classi della secondaria di I°, risultati abbastanza prevedibili considerato il particolare periodo trascorso causa pandemia COVID-19 e molteplici situazioni di alunni con BES. Va, comunque, rilevato che l'effetto scuola è superiore o pari alla media di tutte le aree solo per alcune classi, la variabilità tra classi è rilevante. In virtù dei risultati ottenuti, positivi per certi versi negativi per altri, considerata la variabilità dei risultati stessi di anno in anno, e la differenza tra i due ordini, la valutazione relativa all'area in oggetto è da considerarsi ancora critica per qualche aspetto.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le valutazioni riguardanti la certificazione delle competenze rilasciata alla fine del primo ciclo e la descrizione dei processi formativi (entrambi definiti sulla base di indicatori comuni), le valutazioni globali riguardanti la partecipazione alle attività progettuali e i risultati ottenuti consentono di definire a livello di istituto complessivamente accettabile il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave sociali e civiche, così come il livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Inoltre, quasi tutti gli alunni coinvolti in percorsi incentrati su lavori di gruppo o che presuppongono assunzione di ruoli o responsabilità portano a termine il percorso dimostrando spirito di iniziativa e imprenditorialità oltre che un buon livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche. Anche grazie al potenziamento delle risorse strumentali e delle competenze dei docenti, è cresciuto il numero degli alunni che hanno acquisito



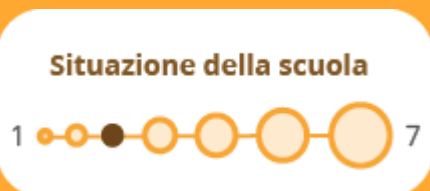
competenze digitali, a seguito soprattutto della situazione pandemica vissuta.





## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono, in buona parte, risultati adeguati nei percorsi di



studio successivi, alcuni proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il curricolo di istituto e il progetto educativo attraverso il quale raggiungere le finalità individuate come prioritarie. Il piano dell'offerta formativa prevede percorsi opzionali nella cui definizione coinvolgere maggiormente enti, istituzioni, associazioni presenti nel territorio. Il processo relativo alla valutazione e' migliorato attraverso una maggiore condivisione degli strumenti adottati e soprattutto mediante momenti di confronto piu' costruttivi in funzione dell'autovalutazione. Il processo di documentazione e diffusione delle informazioni per questa area e' migliorato, ma va implementato.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con adeguata frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili comunque gestite in modo adeguato.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente gli interventi effettuati dalla scuola per favorire l'inclusività nel rispetto dei differenti bisogni educativi, comuni e speciali, sono positivi anche se l'impegno maggiore è indirizzato verso gli alunni diversabili e con difficoltà di apprendimento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni in difficoltà sono generalmente efficaci perché sono calibrate sulla realtà dell'alunno e basate su



metodologie inclusive che utilizzano strumenti didattici compensativi e dispensativi. Tuttavia alcuni aspetti relativi ai processi messi in atto in tale campo devono essere migliorati. E' necessario intervenire per un migliore funzionamento e coordinamento del gruppo di lavoro per l'inclusivita' e per un maggiore coinvolgimento della comunita' professionale nella predisposizione del PAI. La scuola opera un confronto continuo con i soggetti esterni per coordinare gli interventi educativi a favore degli alunni con BES, soprattutto di quelli con disagio socio-economico e culturale, anche se e' necessario un maggiore coinvolgimento di tutte le figure che operano con l'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi previsti e' regolarmente monitorato, ma e' necessaria una maggiore condivisione relativa ai processi messi in atto, alle strategie e metodologie adottate. La scuola dovrebbe impegnarsi di piu' per la promozione delle eccellenze sia attraverso interventi individualizzati nel lavoro d'aula sia attraverso l'organizzazione di competizioni interne o la partecipazione a competizioni esterne.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione





La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento degli studenti in maniera abbastanza positiva. Le azioni di continuità realizzate, anche se non sempre risultano organiche, non sono finalizzate soltanto alla formazione delle classi ma anche alla realizzazione di attività in comune o svolte da docenti dei diversi ordini oltre che alla conoscenza degli spazi. Le azioni di orientamento non coinvolgono soltanto le classi finali, ma anche quelle intermedie sebbene non in maniera sistematica.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La missione e la visione definite dalla scuola sono condivise con le famiglie, abbastanza con il territorio. Nella comunità scolastica le priorità sono condivise, ma è necessario un maggiore coinvolgimento di tutto il personale, anche del personale ATA, nella rilevazione dei bisogni organizzativi, delle strategie e dei processi organizzativi. Il controllo e il processo di monitoraggio delle azioni dei diversi attori interessati, devono essere più strutturati individuando tempi, strumenti univoci, forme di documentazione e modalità di condivisione per poter mettere in atto in maniera tempestiva le azioni di rimodulazione e riordianamento delle strategie. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le limitate risorse economiche sono tutte utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. Nonostante la scuola riesca a soddisfare in maniera abbastanza adeguata le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, è necessario promuovere un maggiore coinvolgimento dei docenti stessi nella fase propositiva, nella rilevazione dei bisogni e nella condivisione partecipazione ai percorsi sia per i docenti che per il personale ATA. Va migliorato il processo di rilevazione delle competenze professionali presenti, così da svilupparle e valorizzarle incentivando la disponibilità a ricoprire incarichi. La buona propensione dei docenti a partecipare ai gruppi di lavoro deve essere ottimizzata individuando, in relazione alle priorità, ulteriori tematiche da approfondire e studiare in percorsi di ricerca-azione. I materiali elaborati o raccolti dai gruppi di lavoro sono aumentati e migliorati così come il processo e gli strumenti di comunicazione e diffusione dei materiali stessi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di integrazione della scuola con il territorio è nel complesso positivo e va progressivamente aumentando. Il grado di adesione alle reti è cresciuto e sono in atto diverse collaborazioni con soggetti esterni formalizzate e non formalizzate. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola deve, tuttavia, sviluppare di più il suo ruolo propositivo nel territorio e creare più momenti di confronto con i soggetti esterni per la promozione delle politiche formative. In particolare, le reti vanno aperte anche ad altri soggetti con cui collaborare per la lotta alla dispersione scolastica, per pianificare la formazione del



personale e ottimizzare alcuni aspetti organizzativi e gestionali. Il livello di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola è buono. La scuola è un punto di riferimento per il territorio e le sue problematiche sono molto sentite dalle famiglie che offrono la loro collaborazione e promuovono iniziative a sostegno della scuola. La scuola realizza iniziative espressamente indirizzate alle famiglie e le coinvolge adeguatamente.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per una completa crescita formativa.

### TRAGUARDO

Ottenere risultati migliori nelle potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare e implementare progettazioni educativo-didattiche per competenza, rispondenti alla reale domanda formativa degli alunni.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie didattiche innovative apprese e condivise.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare interventi di formazione dei docenti su curricolo, competenze, valutazione, innovazione didattica





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Allineamento dei risultati Invalsi con la media nazionale, del sud e regionale.

### TRAGUARDO

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare e implementare progettazioni educativo-didattiche per competenza, rispondenti alla reale domanda formativa degli alunni.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare interventi di formazione dei docenti su curricolo, competenze, valutazione, innovazione didattica





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

### TRAGUARDO

Migliorare progressivamente la percentuale degli alunni con valutazione del comportamento superiore a 8 (buono) tra il primo e il secondo quadrimestre.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare e implementare progettazioni educativo-didattiche per competenza, rispondenti alla reale domanda formativa degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare e implementare il curricolo di educazione civica di istituto.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Integrare e condividere con le famiglie il Patto educativo di corresponsabilità, esteso anche alla scuola primaria, per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili"



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le maggiori criticità rilevate a seguito del processo di autovalutazione riguardano i risultati delle prove standardizzate nazionali. Dalla loro analisi emerge che gli studenti incontrano più difficoltà sui quesiti relativi alle capacità di contestualizzazione, argomentazione e risoluzione di problemi. Di qui l'esigenza di lavorare su competenze trasversali e qualità dell'apprendimento da considerare in termini di competenze. Si ritiene di intervenire con l'adozione di metodologie didattiche più rispondenti ai reali bisogni degli alunni, di quelli con difficoltà e delle eccellenze che meritano di essere valorizzate. Una migliore definizione del curricolo delle competenze trasversali, modalità organizzative e metodologie più innovative e collaborative, che promuovano il senso di responsabilità mediante proposte didattiche significative e contestualizzate, dovrebbero contribuire a migliorare la qualità delle relazioni con ricaduta positiva su risultati e livelli di apprendimento. Particolare attenzione è da porre all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e al conseguente miglioramento dei livelli di competenza. Importante anche la formazione dei docenti e la condivisione delle esperienze didattiche per favorire la crescita di tutta la comunità





educante.